



ASSOCIAZIONE DEI GEOGRAFI ITALIANI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA



UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

## **GIORNATE DELLA GEOGRAFIA 2015**

*Perugia, 10-12 settembre 2015*

# ***L'UMBRIA TRA MARGINALITÀ E CENTRALITÀ***

Sintesi dei contributi presentati nelle tavole rotonde

*a cura di*

***Giovanni De Santis***

## Presentazione

Mentre mi accingevo a scrivere delle brevi note di presentazione di questo numero di Geotema, sono stato raggiunto dalla triste notizia della scomparsa del Prof. Alberto Di Blasi. Grande è stato il mio turbamento perché sincera era l'amicizia che ci univa e ci faceva dialogare molto serenamente. L'avevo sentito qualche settimana prima, quando accolse con entusiasmo la notizia che erano stati avviati i lavori per la pubblicazione, nella "sua" rivista Geotema, dei risultati delle Tavole Rotonde delle Giornate della Geografia di Perugia. Manifestazioni, queste delle Giornate, fermamente volute e istituite, ormai 15 anni or sono, proprio dal Comitato presieduto dal prof. Di Blasi e di cui ero membro, e nelle quali Egli ha profuso tutto il Suo grande entusiasmo e energia, quell'energia e quell'entusiasmo che mi ha instillato nell'organizzazione di queste Giornate, attraverso saggi consigli e suggerimenti che ancora oggi ricordo con gratitudine.

La lungimiranza del Prof. Franco Farinelli e del Comitato A.Ge.I. nella sua interezza, hanno subito accolto il mio suggerimento di pubblicare, per la prima volta, sulla rivista dell'Associazione i risultati emersi dai dibattiti scientifici che hanno animato i vari incontri delle Giornate di Perugia. Sono sicuro che questo numero inaugurerà una tradizione interessante e lungimirante dal momento che permetterà di non disperdere quanto, a livello locale, possa scaturire dal confronto aperto tra geografi ed esperti di altre discipline, un confronto tra metodi diversi, tra sensibilità diverse, tra interessi diversi che, però, permettono di far vedere la realtà sotto una molteplicità di prospettive.

Diverse sono state le attività che si sono succedute durante la manifestazione, a partire dall'incontro con i dottorandi dove si è discusso della "Geografia prossima ventura", o quello con i Presidenti dei Sodalizi geografici italiani, attraverso cui ognu-

no ha potuto evidenziarne i relativi percorsi scientifico-organizzativi nel contesto della "Geografia oggi ed il suo ruolo: formazione e professione" o il dibattito conclusivo della tre giorni perugina con i componenti del Comitato A.Ge.I. sul tema "Scenari, prospettive, esperienze geografiche", confronto risultato anche acceso e articolato, da cui sono emerse varie posizioni, anche discordanti tra loro, ma che hanno ben rappresentato le diverse voci presenti nella Geografia italiana di oggi.

Senza, però, voler togliere assolutamente nulla alle altre già ricordate iniziative che hanno ravvivato le Giornate, in questa sede si è scelto di fermare l'attenzione sui contributi scientifici emersi dal dibattito tra i relatori delle tre tavole rotonde, coordinate rispettivamente dai proff. Pongetti, Fioravanti e Prezioso, al fine di offrire al lettore e alla comunità scientifica tutta, e umbra in particolare, la visione di una particolare realtà regionale dalle tante sfaccettature. Ciò ha permesso di fornire un quadro esaustivo delle problematiche del territorio e di evidenziare gli aspetti salienti della realtà di quell'Umbria, cuore pulsante di quell'Italia di mezzo, che continua a dibattersi tra conservazione e innovazione, anche perché inserita nel più vasto contesto delle aree interne, nella speranza di riuscire a superare il contrasto centralità/marginalità, che da sempre l'ha caratterizzata e penalizzata.

Prima di concludere, permettetemi di ringraziare il Prof. Franco Farinelli ed il Comitato A.Ge.I. per l'opportunità offerta di porre un punto fermo sulla situazione e sulla condizione attuale della regione Umbria analizzata sotto molteplici punti di vista, con lo sguardo che dal passato si rivolge verso il futuro.

*Il Curatore  
Giovanni De Santis*

